



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del 01-08-2022

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO STRUTTURALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65, ADOTTATO CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 APRILE 2020, N. 8 E TENUTO CONTO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MARZO 2021, N. 12 E DEL 9 AGOSTO 2021, N. 41 DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E AI CONTRIBUTI PERVENUTI

L'anno **duemilaventidue** e questo giorno **uno** del mese di **Agosto**, alle ore **09:30** nella Sala delle adunanze della Sede Comunale, è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco, Dott. Andrea Biondi.

	Presente	Assente
BIONDI ANDREA	X	
BARGIACCHI FRANCESCA	X	
TONINI DANIELE	X	
ROSSETTI SILVIA	X	
QUERCI GIULIO		X
ROSSINI SERENA		X
ULIVIERI STEFANIA	X	
DE BIASE GIUSEPPE	X	
FERRINI FABIO	X	
SIGNORI GIACOMO	X	
MAULE ANDREA	X	
SCAPIN PATRIZIA	X	
IACOMELLI ELISABETTA		X

PRESENTI	N. 10
ASSENTI	N. 3

alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AREA 3 LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E GOVERNO DEL TERRITORIO URBANISTICA, PIANIFICAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA

N° 2022/22

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO STRUTTURALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65, ADOTTATO CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 APRILE 2020, N. 8 E TENUTO CONTO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MARZO 2021, N. 12 E DEL 9 AGOSTO 2021, N. 41 DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E AI CONTRIBUTI PERVENUTI

Illustra la delibera l'assessore all'urbanistica e governo del territorio Claudio Saragosa . Si tratta dell'approvazione definitiva dopo aver fatto i passaggi necessari secondo la normativa.

" Buongiorno a tutti. Mi sembra che questa sia una delibera importante per l'azione di un Comune perché di solito, una delibera come questa, viene fatta una volta ogni vent'anni, perché la valenza degli strumenti urbanistici e soprattutto di quelli strutturali ha questa durata. Il Comune la adotta e se non succede nulla di speciale, la rifarà fra vent'anni e quindi già questo dà una rilevanza speciale alla stessa. Cosa si approva? Si approva ovviamente un atto di governo del territorio fondamentale. Diciamo che questa procedura è partita all'inizio di questa legislatura anche se gli incarichi per svolgere l'attività di progettazione erano già stati conferiti dall'Amministrazione precedente, ma di fatto non si erano concretizzati. Con questa Amministrazione abbiamo iniziato con convinzione il percorso di redazione del Piano strutturale, percorso che è lungo, complicato e che comunque questo Comune ha, portato avanti in tempi relativamente brevi se guardiamo la media degli altri Comuni portando avanti nel contempo anche un notevole approfondimento delle tematiche coinvolte e innescando i dovuti e necessari processi partecipativi. Vi ricordate, tanto tempo fa, i famosi venerdì del territorio in cui si discuteva con tutte le componenti della società, di quella che doveva essere la strategia futura di sviluppo di questo territorio. Fu una bella esperienza, tante iniziative vennero intraprese e molte persone coinvolte. Si attivò un dibattito sui processi di sviluppo futuro del territorio. Poi, ovviamente, c'è stata una parte strettamente tecnica che fa parte di questi strumenti e noi abbiamo avuto l'apporto dei nostri progettisti, che ringrazio perché hanno veramente lavorato con dedizione allo sviluppo di questo strumento fondamentale perché il Piano strutturale è costituito anche di una parte di studi, detto quadro conoscitivo che ci permette di conoscere profondamente il nostro territorio, di capirlo, di sapere com'è fatto di sapere come si evolverà, si parla di quali sono le sue caratteristiche fondamentali geologiche e idrogeologiche. Ci aiuta a mettere in sicurezza il nostro territorio. Noi siamo una fase, purtroppo, in cui il cambiamento climatico incomincia a dare degli effetti sorprendenti cioè nel senso che abbiamo estati particolarmente siccitose interrotte da piogge devastanti; ecco, lo strumento del Piano strutturale ci aiuta a capire quali potrebbero essere gli effetti, per esempio di piogge che una volta potevano accadere una volta ogni 200 anni, ma che magari in questa fase storica, possono accadere anche più frequentemente. Il Piano strutturale ci aiuta a capire quali sono le zone più critiche del nostro territorio e ci aiuta a provare a risolvere le criticità del territorio. Cioè ci dice: " guardate in questo punto potrebbero accadere eventi calamitosi, iniziate, prepararvi per risolvere questo problema. Iniziate a costruire uno scenario, per esempio idraulico, diverso dall'attuale". Questo è solo un esempio, poi dentro il quadro conoscitivo ci dà tanti spunti di discussione. Io non voglio ovviamente ricordarli tutti, avete avuto il materiale e soltanto leggere l'elenco infinito di elaborati che compongono il Piano strutturale ve ne farà rendere conto. Non li tralasciamo nell'esame perché là dentro è scritto quali sono le caratteristiche fondamentali del territorio che tutti insieme dobbiamo governare. C'è scritto come è fatto, i suoi caratteri peculiari quali sono i problemi emergenti. Credo che un punto fondamentale su cui questo Piano strutturale ha lavorato molto come ci richiede la nuova Deliberazione di Consiglio Comunale N. 31 del 01-08-2022

legge regionale toscana n. 65 del 2014 è la discussione fondamentale sulla pianificazione strutturale in Toscana comincia dalla definizione del patrimonio strutturale, cioè di quei beni comuni che tutti noi, che individuiamo in questo territorio per ipotizzarne ovviamente la conservazione. La legge parla soprattutto di conservazione, ma questa osservazione è vista in un processo dinamico di adeguamento della società. Ci sono qualità identitarie proprie del Comune di Gavorrano esistono dei quadri paesaggistici che si sono formati nel tempo, nel lungo periodo. L'architetto Monaci, uno dei tecnici che hanno collaborato alla stesura del Piano, ce l'ha fatto capire, con particolare chiarezza. Questi elementi sono la base anche per i loro risvolti economici. Pensate alla bellezza delle aree agricole, agli agriturismi. Bene, all'interno di questo quadro paesaggistico noi dobbiamo continuare a lavorare conservandolo pur nella sua trasformazione e come possiamo fare ce lo dice il Piano strutturale attraverso il concetto di invariante strutturale. E questa è una discussione che si è tenuta pubblicamente molte volte. La terza fase, ovviamente, è importantissima è quella strategica, in cui si scrivono le regole con cui si vuole sviluppare rispettando il nostro territorio. Quali sono gli elementi che abbiamo individuato nel quadro conoscitivo e nel patrimonio territoriale su cui bisogna interagire? E' su quelli che bisogna dimensionare il processo di trasformazione futura. La parte strategica riguarda l'individuazione delle unità territoriali organici omogenei, che dir si voglia elementari, in cui si eslica il dimensionamento del Piano, cioè quanto effettivamente di trasformazione. è possibile effettuare rispettando equilibrio complessivo delle risorse utilizzate nei vari sistemi ambientali e per questo esiste una valutazione ambientale strategica. Tutto questo richiede un'analisi molto approfondita che ci permette in qualche modo di agire con molta efficacia in questo in questo territorio. Io credo che che siano chiari i punti di trasformazione in cui si deve a lavorare in questo territorio. Innanzitutto la risistemazione dei sistemi insediativi. Ci sono sistemi insediativi con rilevanti problemi. Per esempio, abbiamo dei bellissimi centri storici, però sottoutilizzati. Abbiamo delle aree, magari residenziali più recenti, di bassa qualità urbana. La legge regionale n. 65 del 2014, ci dice appunto di recuperare i centri storici individuando quali sono le attività, una di queste, per esempio, può essere rappresentata dal turismo diffuso che si sta concretizzando in questi ultimi tempi. L'altra è soprattutto rigenerare la qualità urbana dei centri insediativi nati molto velocemente. Bagno di Gavorrano qualche piccolo intervento di riqualificazione lo richiede. Quindi, nel Piano, sono identificati dei percorsi che poi, col Piano operativo che fra poco arriverà, possono essere individuati con più precisione e resi operativi. Ci sono poi alcune grandi strategie di recupero delle aree artigianali che come sappiamo, specialmente quella di Caldana, non è che vivano oggi di una grande attività. Purtroppo si è spenta nel tempo un'attività importante di produzione nel settore edilizio che era fondamentale nel territorio. Sta a noi di inventarci delle modalità di rianimare queste aree che oggi sembrerebbero abbandonate. C'è questa ipotesi di valorizzare ancora di più il nostro territorio dal punto di vista del turismo diffuso con la riqualificazione dei centri storici dei quattro grandi centri storici: Gavorrano Ravi, Caldana, Giuncarico su cui è possibile fare delle azioni e soprattutto rimettere ordine a questo territorio. Ora non è possibile pensare ad un aumento della popolazione come in passato. Negli anni Settanta facevamo grandi piani di sviluppo del territorio. Oggi, effettivamente, la popolazione è stabile, anche in questo Comune 8800 abitanti ormai sono presenti da tempo, quindi non è che puntiamo a uno sviluppo di un territorio per il raddoppio della popolazione. Non accadrà. Vedo purtroppo le città attorno a noi Follonica, è già in calo demografico, Piombino, in drammatico calo demografico. Noi resistiamo ancora da questo punto di vista. Abbiamo bisogno di modulare lo sviluppo su questi numeri. Il Piano strutturale in qualche modo, individua questa situazione, questa realtà. Siamo oggi nella fase in cui l'iter è definitivo, questa è la terza volta che torniamo in Consiglio la prima volta con la proposta di Piano strutturale che abbiamo adottato poi abbiamo attivato una seconda forma di partecipazione ovviamente con le osservazioni al Piano strutturale di cui si è discusso; molte sono state pertinenti, per cui abbiamo variato alcune punti del Piano strutturale stesso. Siamo arrivati a riadottare, dopo le osservazioni, il Piano strutturale che è stato spedito alla Conferenza paesaggistica della Regione Toscana. Ora io voglio il Sindaco mi perdonerà e voi tutti mi perdonerete, raccontare una piccola amarezza perché la Conferenza, ha lavorato per un anno e quattro mesi un tempo francamente insostenibile nella pianificazione dei comuni, cioè è difficile costruire questi strumenti sono

complicate, ma la complicazione sta nel reperimento del quadro conoscitivo, nell'individuazione delle strategie, non nella verifica di conformità del Piano rispetto al piano di indirizzo territoriale. Credo che il Piano che portiamo oggi in approvazione definitiva sia la conclusione del percorso. Poi la conferenza paesaggistica dirà la sua parola finale e ci sarà la pubblicazione sul BURT e quindi di fatto per i prossimi vent'anni potrebbe, se questo strumento funziona, essere portato avanti con convinzione. Devo dire che, con la approvazione del Piano strutturale, abbiamo, in parallelo, attivato anche un processo, utile che spero sarà ancora più utile in futuro di attivazione di una piattaforma che permette di visionare gli strumenti direttamente da casa, non è nulla di innovativo, ma questo Comune non l'aveva. Nel momento in cui sarà definitivamente approvato e pubblicato sul BURT da casa i cittadini lo vedranno. Io credo che l'Amministrazione, il Comune intero insomma possa essere soddisfatto. Il Comune è riuscito a portare a termine un processo importante di pianificazione e finalmente ha di fronte a sé un orizzonte futuro delineato. Ringrazio soprattutto i presenti, l'ufficio tecnico, che ovviamente ha lavorato con intensità, con questo tutto il gruppo dei progettisti che sono gli urbanisti, gli agronomi, tutto il pool di persone che ha lavorato per questo strumento fondamentale per il governo del territorio."

Prende la parola il Sindaco il quale ringrazia l'Assessore Saragosa, e dice: "la mia soddisfazione in qualità di Sindaco, è arrivare alla definizione del Piano strutturale, cioè di un atto che si fa ogni vent'anni è grandissima. Ringrazio Rita Monaci che è qui presente e rappresenta i progettisti, ma, come diceva anche Claudio ci sono stati vari tecnici che hanno operato. Ringrazio l'architetto Romagnoli che, essendo responsabile dell'area lavori pubblici e urbanistica sull'urbanistica, in questo caso ha fatto un lavoro egregio. Il cittadino medio probabilmente non ha consapevolezza, come è normale della rilevanza per il territorio della definizione di strumenti urbanistici. Oggi andiamo ad approvare definitivamente la nostra Costituzione urbanistica. Sappiamo tutti quanto è importante per la vita democratica del nostro Paese, la nostra Costituzione che è stata deliberata, nel 1948, ecco, questa, diciamo, è la nostra Costituzione urbanistica che, oggi viene approvata definitivamente. Vorrei ringraziare permettetemi, Claudio Saragosa per l'impegno che ha profuso. Per questo ha svolto sempre un ruolo di indirizzo politico. In questa Assise è sempre sempre riuscito a mantenere come dire, distaccato l'aspetto tecnico da quello politico pur essendo egli stesso un tecnico. L'ho cercato apposta, subito dopo essere stato eletto, oggi che arriviamo al risultato, mi inorgoglisce la scelta fatta individuando in Claudio l'Assessore esterno. Sapevo che avrebbe portato il valore aggiunto utile per raggiungere obiettivi importanti in questa legislatura. Aggiungo che il Piano operativo ha avuto lo stesso iter di Conferenza paesaggistica. Abbiamo concluso la Conferenza paesaggistica anche del piano operativo. Le modifiche al Piano operativo sono più sostanziali su alcuni punti. Dal punto di vista della sua costruzione sul piano operativo, torneremo in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva esattamente 30 giorni dopo la pubblicazione del Piano Strutturale nel Burt, ovvero quando il Piano strutturale diventerà efficace. Per diventare efficace, deve essere "bollinato" dalla Conferenza paesaggistica, dopo questa bollinatura tecnica, ci sarà la pubblicazione sul BURT e trascorsi 30 giorni sarà efficace. A quel punto potremo approvare definitivamente il Piano operativo, quindi torneremo in Consiglio comunale. Non so ancora quando, perché dipende da quando viene fissata la "bollinatura" da parte della Conferenza paesaggistica, quindi Regione e Sovrintendenza e con la partecipazione dell'Amministrazione comunale".

Il Sindaco chiede se ci siano interventi, chiede di intervenire il consigliere Maule:

"Nulla di più di quello avevamo già detto nella seduta del Consiglio in cui il Piano strutturale fu adottato. A nostro avviso è un piano strutturale che ha una netta trazione sul comparto turistico. Secondo me un po' troppo squilibrato, quindi, nei suoi teorici equilibri. Il proseguire dell'iter amministrativo non ha variato particolarmente il Piano strutturale. Confermiamo quindi quella che era la nostra posizione già adottata nei precedenti Consigli comunali. Mi permettete di fare un cicchetto? All'epoca, quando discutemmo il Piano strutturale e il Piano operativo in qualche modo, questa Amministrazione si vantava di aver fatto questo doppio iter in simultanea a differenza di molti altri Comuni che fanno prima il Piano strutturale e poi a seguire fanno il piano operativo. Ecco, io lì per lì non ci non ci pensavo, però mi rendo conto che l'aver fatto il Piano strutturale e Piano operativo in contemporanea ha creato un'importante ingessatura sul territorio, perché sapete meglio di me che

quando siamo in salvaguardia, cioè adottato il nuovo strumento urbanistico, ma è ancora vigente il vecchio strumento urbanistico, l'imprenditore privato, che decide di fare un qualsiasi intervento nella propria abitazione o nella propria impresa deve dimostrare il rispetto di entrambi gli strumenti urbanistici. Ecco qui, di fatto, vecchio Piano strutturale, nuovo Piano strutturale, vecchio piano operativo, nuovo piano operativo, molte persone sono ancora ferme e non possono fare i loro interventi in attesa che venga approvato il nuovo piano operativo. Forse quindi questa quadrupla ingessatura ha in qualche modo danneggiato il territorio e in particolar modo gli imprenditori. Per quanto ho potuto vedere direttamente come tecnico, come professionista, spero quindi a questo punto che di questo Piano strutturale si arrivi alla conclusione in tempi molto rapidi rispetto all'anno e quattro mesi di cui parlava prima l'Assessore, quindi tempi biblici per la valutazione da parte degli uffici competenti. Speriamo di arrivare a pubblicarlo sul BURT in tempi molto rapidi e chiudiamo anche con il Piano operativo, perché molti sono ancora fermi perché con la doppia conformità come dicevo prima di fatto si fa ben poco".

Il Sindaco chiede se ci siano altri interventi, chiede di intervenire il consigliere Scapin:

"Grazie all'Amministrazione, grazie a Claudio Saragosa che si è impegnato in questo lavoro. E' un momento importante quello del Piano strutturale e a suo tempo, quando ci fu l'adozione io ed il mio gruppo ci astenemmo per verificare se poi, sarebbero state variate alcune parti che non ci sembravano adatte al nostro territorio. Purtroppo ho notato che vi è una predisposizione accentuata per quanto riguarda la parte ricettiva. Il nostro territorio forse non ha bisogno di tutto questo ampliamento di strutture ricettive, ce ne sono già molte funzionanti. Il nostro è un territorio che va protetto che non va bistrattato anche perché ha già dato tanto nei tempi passati. Abbiamo una campagna meravigliosa che altri territori limitrofi non hanno, per cui secondo me, va protetta il più possibile mantenendo ciò che già è esistente. Sulla base di queste riflessioni, mentre nel Consiglio precedente per l'adozione mi sono astenuta, in questo caso il mio voto sarà contrario a causa di questi squilibri che abbiamo verificato e che probabilmente non sono consoni a un territorio prezioso come quello del comune di Gavorrano"

Il Sindaco chiede se ci siano altri interventi e prende la parola in relazione alle osservazioni fatte dal capogruppo Maule e dal capogruppo Scapin:

" Le osservazioni fatte dal capogruppo Maule e dal capogruppo Scapin personalmente non le condivido. Non è un gioco delle parti tra maggioranza e opposizione, ma solo per dibattere su quello è il futuro del territorio, al di là dei destini politici di ognuno, rimaniamo cittadini di questo territorio. Non le trovo consone per due motivi. Uno perché è vero che il Piano strutturale interviene nei destini strategici con i propri dimensionamenti e quindi permette poi che nel Piano operativo vi siano determinate previsioni che riguardano maggiormente un settore rispetto ad altri credo però che le osservazioni fatte siano osservazioni su cui si può dibattere di più sul piano operativo, cioè sulle singole schede di trasformazione, che vanno verso una trasformazione, in una direzione o verso un'altra. Il Piano strutturale inquadra non specifica. La preoccupazione della consigliera Scapin non la trovo del tutto fondata poiché dove siamo andati a prevedere degli ampliamenti del settore ricettivo sono tutti i territori che non toccano assolutamente la produzione agricola di eccellenza del nostro territorio. La cosa particolare è che in questo Comune, negli ultimi 15 anni c'è stata una trasformazione agricola anche quasi senza indirizzo, cioè l'Amministrazione comunale non ha particolarmente dato indirizzi in tal senso. Sono assolutamente d'accordo che vadano tutelate e valorizzate le realtà agricole d'eccellenza presenti nel territorio, questo aspetto questa Amministrazione comunale lo ha portato avanti anche grazie alla collaborazione delle opposizioni. Faccio per esempio riferimento alla costituzione dell'associazione del biodistretto colline della Pia, che ha visto l'unanimità e sta progredendo anche come soggetto culturalmente attivo nel nostro territorio."

Chiede di intervenire il consigliere Maule con la dichiarazione di voto del proprio gruppo:

"Sì, è vero che nel piano operativo si entra maggiormente nei dettagli, come giustamente lei diceva Sindaco, ma il Piano strutturale è la madre del piano operativo. Quindi il Piano strutturale, da in linea di massima, nelle centinaia di pagine di relazione, quella che è la strategia di questa Amministrazione per lo sviluppo del territorio e poi il piano operativo entra nei meriti. Entrambi però individuano le linee da seguire, quindi che il Piano strutturale non riguardi ciò di cui abbiamo parlato io e Scapin

assolutamente no. Poi il piano operativo, che sia più dettagliato, sicuramente sì; il nostro voto sarà contrario"

Non ci sono altri interventi

Dopodichè:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la deliberazione del Consiglio comunale del 6 aprile 2020, n. 8 è stato adottato il piano strutturale del Comune di Gavorrano, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, costituito dagli elaborati a essa allegati quale parte integrante e sostanziale ;
- ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 65/2014, con nota del 27 aprile 2020, protocollo n. 5960, sono stati trasmessi il provvedimento adottato e i relativi atti alla Regione Toscana, all'Amministrazione provinciale, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana;
- il provvedimento adottato è stato depositato presso l'Amministrazione comunale e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente per sessanta giorni;
- è stato dato avviso dell'adozione del piano strutturale attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 29 aprile 2020, n. 18 e da tale data è iniziato il periodo assegnato dall'articolo 19, comma 2, della legge regionale 65/2014, per la presentazione delle osservazioni;
- il termine di presentazione per le osservazione sarebbe scaduto il 14 luglio 2020 ma, in ragione della volontà dell'Amministrazione di completare il sistema informativo territoriale (Sit), in maniera da renderlo accessibile alla più ampia platea di persone e che tale sistema solo dopo un certo lasso di tempo è stato reso accessibile a tutti, con la deliberazione della Giunta municipale del 3 luglio 2020, n. 76, il termine per la presentazione delle osservazioni è stato prorogato fino al 30 agosto 2020. Di tale proroga è stata data notizia, oltre che alla Regione Toscana, anche all'Ufficio del Garante della stessa Regione Toscana;
- con la delibera della Giunta comunale del 3 luglio 2020, n. 76 è stato nominato l'architetto Giampaolo Romagnoli quale responsabile dei procedimenti relativi al nuovo piano strutturale e al piano operativo;
- con la stessa delibera della Giunta comunale del 3 luglio 2020, n. 76, l'ing. Francesca Tosi è stata nominata nuovo garante dell'informazione in sostituzione della sig.ra Stefania Pepi;
- il procedimento di adozione e approvazione del nuovo Piano Strutturale è soggetto alla disciplina dell'articolo 21 del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, volta alla conformazione e adeguamento degli atti di governo del territorio, le procedure di adozione e approvazione sono soggette a valutazione ambientale strategica ai sensi della legge regionale 12 febbraio 2010, e le previsioni di aree di trasformazioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato, così come definito nel progetto del nuovo piano strutturale, sono soggette a conferenza di copianificazione ai sensi degli articoli 25 e 26 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, così come costituisce una procedura obbligatoria per il piano Strutturale la valutazione di incidenza ambientale ai sensi della legge regionale 19 marzo 2015, n. 30
- successivamente alla fase di deposito e pubblicazione del piano adottato sono stati presentati i seguenti contributi;

il 13 luglio 2020, con il protocollo n. 9709, sono pervenuti i seguenti contributi da parte della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 53 della legge regionale 10 novembre 2014, n.65:

1. Settore pianificazione del territorio;
2. Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
3. Settore Forestazione, usi civici, agroambiente;
4. Direzione agricoltura e sviluppo rurale;

entro il periodo assegnato, sono pervenute le seguenti osservazioni al piano strutturale adottato:

1. Bruno Legaluppi del 15 giugno 2020 protocollo n. 8132;
2. Katia Leoni del 23 giugno 2020 protocollo n. 8467;
3. Paolo Francardi del 29 giugno 2020 protocollo n. 8904;
4. Cinzia Testi del 29 giugno 2020 protocollo n. 8905;
5. Alessandro Poli del 9 luglio 2020 protocollo n. 9062;
6. Pasquale Maiello del 8 luglio 2020 protocollo n. 9518;
7. Leonardo Filotico del 14 luglio 2020 protocollo n. 9819;
8. Roberto Frassinelli del 6 agosto 2020 protocollo n. 11081;
9. Giovanna Baldini del 31 agosto 2020 protocollo n. 12029;
10. Riccardo Poli del 31 agosto 2020 protocollo n. 12031;
11. Ermanno Libenzi del 31 agosto 2020 protocollo n. 12073;
12. Chiara Martini del 31 agosto 2020 protocollo n. 12076;
13. Valerio Biagini del 31 agosto 2020 protocollo n. 12114;

entro il periodo assegnato, sono pervenute le seguenti osservazioni al piano operativo adottato, aventi comunque incidenza sul piano strutturale:

1. Davide Meiattini del 13 luglio 2020 protocollo n. 9698;
2. Daniele Giacometti dell'11 agosto 2020 protocollo n. 11334;
3. Andrea Ruggeri del 21 agosto 2020 protocollo n. 12052;

- a tali contributi e osservazioni è stato controdedotto, stabilendone l'accoglimento, il parziale accoglimento e il non accoglimento con la deliberazione del Consiglio comunale del 29 marzo 2021, n. 12;

- per mero errore materiale con la deliberazione di cui all'alinea precedente non sono stati analizzati i contributi presentati da parte dell'Amministrazione provinciale di Grosseto (Servizio pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente), pervenuti il 13 luglio 2020, protocollo n. 9718 e che pertanto il Consiglio comunale con la deliberazione del 9 agosto 2021, n. 41 ha provveduto a controdedurre anche rispetto a quanto trasmesso dalla Provincia di Grosseto.

Preso atto che:

- a seguito dell'adozione del piano strutturale e del piano operativo il soggetto proponente ha inviato le comunicazioni ai soggetti competenti in materia ambientale, allegando la seguente documentazione:

1. Rapporto ambientale - Valutazione di incidenza;
2. Allegato I al rapporto ambientale;
3. Allegato II al rapporto ambientale;
4. Allegato III al rapporto ambientale;
5. Sintesi non tecnica;

- a seguito di tale trasmissione sono pervenuti i seguenti contributi da parte:

1. dell'Arpat, il 15 giugno 2020, protocollo n. 8144;
2. della regione Toscana - Direzione ambiente ed energia, Settore tutela della natura e del mare, il 13 luglio 2020, protocollo n. 9707;
3. della Regione Toscana - Direzione ambiente ed energia Settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti, il 13 luglio 2020, protocollo 9708;
4. dell'Asl - Dipartimento di prevenzione, il 7 luglio 2020, protocollo n. 9332;
5. di Acquedotto del Fiora, l'8 luglio 2020, protocollo n. 9482;

- sulla scorta dei contributi pervenuti, i progettisti incaricati hanno provveduto ad adeguare gli elaborati relativi alla valutazione ambientale strategica;
- nella seduta del 18 febbraio 2020, con l'atto n. 1, il Nucleo unificato di valutazione (Nuv) ha espresso un "parere motivato positivo alla Vas del nuovo piano strutturale del Comune di Gavorrano (Gr)".

Preso atto altresì che:

- ai sensi dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, il 27 febbraio 2020, protocollo n. 3182, sono stati depositati all'Ufficio Regionale del Genio civile gli elaborati indicati dall'articolo 5 del Regolamento 25/ ottobre 2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65);
- l'Ufficio Regionale del Genio Civile, riscontrata la completezza formale del deposito delle indagini geologiche, con nota pervenuta in data 28 febbraio 2020, protocollo n. 3273, ha comunicato la data di acquisizione della documentazione avvenuta il 27 febbraio 2020 e il numero 1365 di deposito;
- lo stesso Genio civile Toscana sud, con nota del 2 aprile 2020 ha sospeso il procedimento, richiedendo ulteriore documentazione integrativa;
- l'11 gennaio 2021, protocollo 391, l'Autorità di bacino dell'Appennino settentrionale ha notificato a questo Comune il decreto del Segretario Generale n. 52 del 23 dicembre 2020, invitando ad adeguare gli strumenti di governo del territorio secondo le perimetrazioni delle aree a pericolosità geomorfologica della cartografia del PAI;
- il 14 gennaio 2021, protocollo n. 611, il Genio civile Toscana sud, oltre a ricordare la prescrizione dell'Autorità di bacino di cui al punto precedente, ha richiesto ulteriori studi idrologici idraulici;
- con nota del 2 febbraio 2020, con protocollo n. 3118, il Comune di Gavorrano ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Genio civile e dall'Autorità di Bacino;
- con nota del 12 marzo 2021, protocollo n. 3732 la Regione Toscana, Direzione difesa del Suolo e Protezione civile, Genio civile di Grosseto, ha trasmesso il parere di competenza.

Considerato che:

- la delibera del Consiglio comunale del 29 marzo 2021, n. 12 e la successiva delibera dello stesso Organo del 9 agosto 2021, n. 41 hanno rappresentato un passo intermedio tra l'adozione e l'approvazione del piano strutturale, previsto dal comma 1, dell'articolo 31, della legge regionale 14 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del territorio (Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico)", il quale stabilisce: "*Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni e alle relative varianti che costituiscono adeguamento e conformazione al piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 143, commi 4 e 5, dell'articolo 145, comma 4 e dell'articolo 146, comma 5 del Codice, la Regione convoca una conferenza di servizi, detta "conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla conferenza sono invitati le province interessate o la città metropolitana e i comuni,. La conferenza paesaggistica è regolata dalle disposizioni di cui al presente articolo e in base ad appositi accordi stipulati con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)*";
- ai fini del procedimento di conformazione del piano Strutturale al PIT-PPR, con nota del 14 aprile 2021, protocollo n. 5467 e seguenti, questa Amministrazione trasmetteva alla Regione Toscana, alla Provincia di Grosseto, al Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Arezzo, Grosseto e Siena la delibera di controdeduzione alle osservazioni pervenute e la documentazione relativa alla verifica della adeguatezza dello strumento urbanistico alle finalità di tutela paesaggistica, richiedendo la convocazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'articolo 31, comma 1 della 10 novembre 2014, n. 65 e dell'articolo

21, comma 3 della disciplina del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico;

- con nota pervenuta al Comune il 13 maggio 2021, protocollo n. 7072, successivamente integrata il 10 giugno 2021, protocollo n. 8530, la Regione comunicava la data di convocazione della Conferenza paesaggistica fissandola per il giorno 1 settembre 2021;

Preso atto che:

- l'1 settembre 2021 si è svolta, con modalità da remoto, la prima seduta della conferenza paesaggistica relativa alla procedura di conformazione del piano strutturale per la verifica del recepimento della disciplina statutaria del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico regionale e che, in tale seduta, sono stati chiesti al Comune chiarimenti e integrazioni alla disciplina del piano strutturale, così come risulta dal verbale redatto dagli uffici regionali e pervenuto al Comune il 6 settembre 2021, protocollo n. 13162, e che in allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- con nota pervenuta al Comune il 30 settembre 2021, protocollo n. 14390, la Regione comunicava la data di convocazione della seconda Conferenza paesaggistica fissandola per il giorno 13 ottobre 2021;

- come da verbale pervenuto al Comune il 26 ottobre 2021, protocollo n. 15843, che in allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 2), il 13 ottobre 2021 si è svolta la seconda conferenza paesaggistica con la quale, tra l'altro, si proponeva lo svolgimento di un tavolo tecnico finalizzato a esaminare aspetti del piano strutturale che potrebbero richiedere ulteriori approfondimenti;

- con nota del 26 gennaio 2022, protocollo n. 1427, la Regione Toscana ha convocato il primo tavolo tecnico per il giorno 28 gennaio 2022. Nella seduta, oltre alla verifica delle modifiche richieste nel corso della conferenza del 1 settembre 2021, sono state prese in esame le aree tutelate per legge di cui al D.Lgs 42/2004, articolo 142, comma 1, lettere b) (territori contermini ai laghi...), lettera c) (fiumi, torrenti...) e lettera g) (territori coperti da foreste e boschi...), il tutto come da verbale che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 3);

- il 22 febbraio 2022 si è svolto il secondo tavolo tecnico che ha esaminato la documentazione integrativa trasmessa dal Comune, così come richiesta nella seduta del 26 gennaio. Sono state verificate in particolare le tutele di cui al comma 1, della lettera b), dell'articolo 142 (territori contermini ai laghi...) e il documento di conformazione per quanto concerne l'analisi delle aree interessate da boschi. E' stato deciso che le risultanze del tavolo tecnico siano recepite nel verbale della conferenza paesaggistica, che verrà convocata a seguito della trasmissione di tutta la documentazione inerente il piano strutturale, una volta approvato il tutto come da verbale che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 4);

- come dalla dichiarazione del Responsabile del procedimento del 29 giugno 2022, che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 5), le precisazioni, le integrazioni e le modifiche richieste nell'ambito delle conferenze paesaggistiche e dei tavoli tecnici sopra richiamati sono stati recepite nei vari elaborati che compongono il piano strutturale da approvare;

Considerato che:

- si è reso necessario aggiornare il rapporto ambientale di cui all'articolo 24, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 a seguito delle modifiche al piano strutturale apportate con le controdeduzioni operate attraverso le delibere del Consiglio comunale del 29 marzo 2021, n. 12 e la successiva delibera dello stesso Organo del 9 agosto 2021, n. 41 e le integrazioni e variazioni apportate a seguito delle conferenze paesaggistiche dell'1 settembre 2021 e del 13 ottobre 2021, nonché dei tavoli tecnici del 28 gennaio 2022 e del 22 febbraio 2022;

- i professionisti incaricati hanno trasmesso il rapporto ambientale integrato e la sintesi non tecnica a seguito delle modifiche sopra richiamate che forma parte integrante degli elaborati del piano strutturale da approvare;

- nella seduta del 28 giugno 2022, con atto n. 1, il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle funzioni di "Autorità competente" ha espresso "parere motivato positivo alla VAS del nuovo piano strutturale del Comune di Gavorrano", atto che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 6);

Dato atto che:

- i progettisti incaricati hanno provveduto ad aggiornare gli elaborati del piano strutturale, apportando le precisazioni e integrazioni richieste dalla conferenza paesaggistica e dai tavoli tecnici;
- la documentazione del piano strutturale da approvare definitivamente è composta dagli elaborati che di seguito si elencano:

Documento di conformazione paesaggistica

Disciplina di piano

Relazione

Quadro conoscitivo:

Processi di territorializzazione:

- Tav. 1.1 Il sistema insediativo scala 1:19.000
- Tav. 1.1a Il sistema insediativo – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.1b Il sistema insediativo – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.1c Il sistema insediativo – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.1d Il sistema insediativo – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 1.2 Il sistema agroambientale scala 1:50.000
- Tav. 1.3 I paesaggi storici e archeologici scala 1:38.000 Dinamiche del sistema insediativo.

Dinamiche del sistema insediativo:

- Tav. 1.4 Rete dei luoghi e delle funzioni scala 1:19.000
- Tav. 1.4a Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.4b Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.4c Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.4d Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 1.5 Rete della mobilità scala 1:25.000
- Tav. 1.5a Rete della mobilità – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.5b Rete della mobilità – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.5c Rete della mobilità – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.5d Rete della mobilità – quadrante NO scala 1:10.000

Dinamiche del mondo rurale.

- Tav. 1.6 Uso del suolo attuale scala 1:25.000
- Tav. 1.6a Uso del suolo attuale – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.6b Uso del suolo attuale – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.6c Uso del suolo attuale – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.6d Uso del suolo attuale – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 1.7 Struttura fondiaria e usi del suolo scala 1:19.000
- Tav. 1.7a Struttura fondiaria e usi del suolo – oliveti e vigneti scala 1:33.000
- Tav. 1.7b Struttura fondiaria e usi del suolo – frutteti e seminativi scala 1:33.000
- Tav. 1.7c Struttura fondiaria e usi del suolo – bosco scala 1:33.000
- Tav. 1.8 Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali scala 1:25.000
- Tav. 1.8a Struttura fondiaria e trasformazioni territoriale – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.8b Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.8c Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante SO scala 1:10.000

- Tav. 1.8d Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante NO scala 1:10.000

Declinazione morfotipologica ai sensi del PIT/PPR.

- Tav. 1.9 Caratteri idrogeomorfologici scala 1:25.000
- Tav. 1.9a Caratteri idrogeomorfologici – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.9b Caratteri idrogeomorfologici – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.9c Caratteri idrogeomorfologici – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.9d Caratteri idrogeomorfologici – quadrante NO scala 1:10.000 Tav. 1.10

Caratteri ecosistemici del paesaggio scala 1:25.000

- Tav. 1.10a Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.10b Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.10c Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.10d Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 1.11 Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee scala 1:25.000
- Tav. 1.11a Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.11b Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.11c Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.11d Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 1.12 Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali scala 1:25.000
- Tav. 1.12a Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.12b Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.12c Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante SO scala 1:10.000

Lo statuto del territorio;

- Tav. 2.1 Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale scala 1:19.000
- Tav. 2.1a Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.1b Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.1c Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 2.1d Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 2.2 Componenti delle invarianti strutturali scala 1:25.000
- Tav. 2.2a Componenti delle invarianti strutturali – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.2b Componenti delle invarianti strutturali – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.2c Componenti delle invarianti strutturali – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 2.2d Componenti delle invarianti strutturali – quadrante NO scala 1:10.000

Sistema policentrico.

- Tav. 2.3 Territorio urbanizzato e insediamento rurale scala 1:25.000
- Tav. 2.3a Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.3b Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.3c Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 2.3d Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadranti NO scala 1:10.000

Sistema dei vincoli e delle tutele.

- Tav. 2.4 Vincoli dei beni culturali e paesaggistici scala 1:25.000
- Tav. 2.4a Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.4b Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.4c Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante SO scala 1:10.000

- Tav. 2.4d Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 2.5 Vincoli e tutele ambientali e territoriali scala 1:25.000
- Tav. 2.5a Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.5b Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.5c Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 2.5d Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 2.6 Aree di rispetto infrastrutturale scala 1:25.000
- Tav. 2.6a Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.6b Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.6c Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 2.6d Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante NE scala 1:10.000

Strategie dello sviluppo sostenibile:

Unità territoriali organiche.

- Tav. 3.1 Unità territoriale organiche elementari scala 1:25.000
- Tav. 3.1a Unità territoriale organiche elementari – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 3.1b Unità territoriale organiche elementari – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 3.1c Unità territoriale organiche elementari – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 3.1d Unità territoriale organiche elementari – quadrante NO scala 1:10.000

Cataloghi. Paesaggi storici Centri abitati.

Valutazioni ambientali strategiche: Rapporto ambientale

Sintesi non tecnica.

Allegato I

Allegato II

Allegato III

- Costituiscono parte integrante degli elaborati del piano strutturale da approvare gli studi e le indagini idrauliche di supporto che si compongono del seguente gruppo di documenti:

Relazione Idrologico-Idraulica

Allegati Relazione Idrologico-Idraulica

- A-1_Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Grilli
- A-2_Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Basse di Caldana
- A-3_Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. I Forni
- A-4_Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Potassa
- A-5_Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Grilli
- A-6_Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Basse di Caldana
- A-7_Allegato modellazione idraulica U.T.O.E I Forni
- A-8_Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Potassa

Tavole grafiche

U.T.O.E. Grilli

- Tav. 01-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni
- Tav. 02-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni
- Tav. 03-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni
- Tav. 04-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni
- Tav. 05-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni
- Tav. 06-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. Basse di Caldana

- Tav. 07-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni
- Tav. 08-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni
- Tav. 09-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni
- Tav. 10-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni
- Tav. 11-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni

- Tav. 12-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. I Forni

- Tav. 13-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni
- Tav. 14-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni
- Tav. 15-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni
- Tav. 16-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni
- Tav. 17-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni
- Tav. 18-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. Potassa

- Tav. 19-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni
- Tav. 20-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni
- Tav. 21-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni
- Tav. 22-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni
- Tav. 23-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni
- Tav. 24-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni
- costituiscono parte integrante degli elaborati del piano strutturale da approvare gli elaborati e le indagini geologiche e geomorfologiche contenenti le carte della geologia, della litotecnica, dell'idrogeologia, della geomorfologia, della pericolosità geologica e idraulica che si compongono del seguente gruppo di documenti:

Relazione geologico tecnica

- Tav. 1.01 Carta Geologica quadrante (NE)
- Tav. 1.02 Carta Geologica quadrante (SE)
- Tav. 1.03 Carta Geologica quadrante (SO)
- Tav. 1.04 Carta Geologica quadrante 8NO)
- Tav. 2.01 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (NE)
- Tav. 2.02 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SE)
- Tav. 2.03 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SO)
- Tav. 2.04 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SE)
- Tav. 3.01 Carta Idrogeologica quadrante (NE)
- Tav. 3.02 Carta Idrogeologica quadrante (SE)
- Tav. 3.03 Carta Idrogeologica quadrante (SO)
- Tav. 3.04 Carta Idrogeologica quadrante (NO)
- Tav. 4.01 Carta Geomorfologica quadrante (NE)
- Tav. 4.02 Carta Geomorfologica quadrante (SE)
- Tav. 4.03 Carta Geomorfologica quadrante (SO)
- Tav. 4.04 Carta Geomorfologica quadrante (NO)
- Tav. 5.01 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (NE)
- Tav. 5.02 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (SE)
- Tav. 5.03 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (SO)
- Tav. 5.04 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (NO)
- Tav. 6. Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante 1: 25.000
- Tav. 6.01 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (NE)
- Tav. 6.02 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (SE)
- Tav. 6.03 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (SO)
- Tav. 6.04 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (NO)

Visti:

- la relazione predisposta il 29 giugno 2022 dal responsabile del procedimento, arch. Giampaolo Romagnoli responsabile dell'Area III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della 10 novembre 2014, n. 65 e nella quale è riportata l'attività svolta, unitamente all'accertamento e alla certificazione che il procedimento di formazione del presente piano strutturale si è svolto nel rispetto delle vigenti norme di legge

e regolamentari, aggiornata alla presente fase di approvazione, documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 5);

- il rapporto del garante dell'informazione e partecipazione ing. Francesca Tosi del 29 giugno 2022, redatto ai sensi dell'articolo 38, comma 2 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 ed aggiornato alla presente fase di approvazione, documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 7);
- la legge regionale del 12 febbraio 2010, n. 10;
- la legge regionale del 10 novembre 2014, n. 65;
- la legge regionale del 24 luglio 2018, n. 41;
- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016, con le modifiche alla perimetrazione apportate con Decreto n. 76 del 03 Agosto 2021 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- il D.P.G.R. Toscana n. 5/R, del 30 gennaio 2020;
- il D.Lgs. 42/2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e in particolare gli articoli 143, 145 e 146 dello stesso;
- il piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, approvato con Delibera del Consiglio regionale del 27 marzo 2015, n. 37;
- il contenuto dell'accordo stipulato il 17 maggio 2018 tra la Regione Toscana e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge regionale del 10 novembre 2014, n. 65, e ai sensi dell'articolo 21, comma 3 della disciplina del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano Paesaggistico;

Acquisito il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che si prescinde dal parere contabile in quanto il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto contenuto nella relazione del responsabile del procedimento architetto Giampaolo Romagnoli, redatta il 29 giugno 2022 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 5), nella quale è riportata l'attività svolta unitamente all'accertamento e certificazione che il procedimento di formazione del presente piano strutturale si è svolto nel rispetto delle vigenti norme di legge e regolamentari e nella quale si dà atto che il piano strutturale è coerente alla pianificazione sovraordinata;

2. di prendere atto dei verbali relativi agli esiti della prima e seconda seduta della conferenza paesaggistica ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e dei due tavoli tecnici richiamati in premessa, in merito alla conformazione del piano strutturale al piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT – PPR) che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale (Allegati da 1 a 4);

3. di approvare il piano strutturale ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, adottato con la deliberazione del Consiglio comunale del 6 aprile 2020, n. 8 e tenuto conto delle deliberazioni del Consiglio comunale del 29 marzo 2021, n. 12 e del 9 agosto 2021, n. 41 di controdeduzione alle osservazioni e ai contributi pervenuti, cui si rimanda per il riferimento puntuale in ordine alle determinazioni assunte;

4. di dare atto che il Piano Strutturale oggetto del presente provvedimento di approvazione è costituito complessivamente dai seguenti documenti, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

Documento di conformazione paesaggistica

Disciplina di piano

Relazione

Quadro conoscitivo:

Processi di territorializzazione:

- Tav. 1.1 Il sistema insediativo scala 1:19.000
- Tav. 1.1a Il sistema insediativo – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.1b Il sistema insediativo – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.1c Il sistema insediativo – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.1d Il sistema insediativo – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 1.2 Il sistema agroambientale scala 1:50.000
- Tav. 1.3 I paesaggi storici e archeologici scala 1:38.000 Dinamiche del sistema insediativo.

Dinamiche del sistema insediativo:

- Tav. 1.4 Rete dei luoghi e delle funzioni scala 1:19.000
- Tav. 1.4a Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.4b Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.4c Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.4d Rete dei luoghi e delle funzioni – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 1.5 Rete della mobilità scala 1:25.000
- Tav. 1.5a Rete della mobilità – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.5b Rete della mobilità – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.5c Rete della mobilità – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.5d Rete della mobilità – quadrante NO scala 1:10.000

Dinamiche del mondo rurale.

- Tav. 1.6 Uso del suolo attuale scala 1:25.000
- Tav. 1.6a Uso del suolo attuale – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.6b Uso del suolo attuale – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.6c Uso del suolo attuale – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.6d Uso del suolo attuale – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 1.7 Struttura fondiaria e usi del suolo scala 1:19.000
- Tav. 1.7a Struttura fondiaria e usi del suolo – oliveti e vigneti scala 1:33.000
- Tav. 1.7b Struttura fondiaria e usi del suolo – frutteti e seminativi scala 1:33.000
- Tav. 1.7c Struttura fondiaria e usi del suolo – bosco scala 1:33.000
- Tav. 1.8 Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali scala 1:25.000
- Tav. 1.8a Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.8b Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.8c Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.8d Struttura fondiaria e trasformazioni territoriali – quadrante NO scala 1:10.000

Declinazione morfotipologica ai sensi del PIT/PPR.

- Tav. 1.9 Caratteri idrogeomorfologici scala 1:25.000
- Tav. 1.9a Caratteri idrogeomorfologici – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.9b Caratteri idrogeomorfologici – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.9c Caratteri idrogeomorfologici – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.9d Caratteri idrogeomorfologici – quadrante NO scala 1:10.000 Tav. 1.10

Caratteri ecosistemici del paesaggio scala 1:25.000

- Tav. 1.10a Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.10b Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.10c Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.10d Caratteri ecosistemici del paesaggio – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 1.11 Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee scala 1:25.000
- Tav. 1.11a Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.11b Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.11c Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 1.11d Sistemi insediativi – urbanizzazioni contemporanee – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 1.12 Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali scala 1:25.000
- Tav. 1.12a Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 1.12b Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 1.12c Sistemi agro ambientali – paesaggi rurali – quadrante SO scala 1:10.000

Lo statuto del territorio;

- Tav. 2.1 Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale scala 1:19.000
- Tav. 2.1a Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.1b Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.1c Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 2.1d Caratteri ed elementi del patrimonio territoriale – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 2.2 Componenti delle invarianti strutturali scala 1:25.000
- Tav. 2.2a Componenti delle invarianti strutturali – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.2b Componenti delle invarianti strutturali – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.2c Componenti delle invarianti strutturali – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 2.2d Componenti delle invarianti strutturali – quadrante NO scala 1:10.000

Sistema policentrico.

- Tav. 2.3 Territorio urbanizzato e insediamento rurale scala 1:25.000
- Tav. 2.3a Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.3b Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.3c Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 2.3d Territorio urbanizzato e insediamento rurale – quadranti NO scala 1:10.000

Sistema dei vincoli e delle tutele.

- Tav. 2.4 Vincoli dei beni culturali e paesaggistici scala 1:25.000
- Tav. 2.4a Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.4b Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.4c Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 2.4d Vincoli dei beni culturali e paesaggistici – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 2.5 Vincoli e tutele ambientali e territoriali scala 1:25.000
- Tav. 2.5a Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.5b Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.5c Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 2.5d Vincoli e tutele ambientali e territoriali – quadrante NO scala 1:10.000
- Tav. 2.6 Aree di rispetto infrastrutturale scala 1:25.000

- Tav. 2.6a Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 2.6b Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 2.6c Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 2.6d Aree di rispetto infrastrutturale – quadrante NE scala 1:10.000

Strategie dello sviluppo sostenibile:

Unità territoriali organiche.

- Tav. 3.1 Unità territoriale organiche elementari scala 1:25.000
- Tav. 3.1a Unità territoriale organiche elementari – quadrante NE scala 1:10.000
- Tav. 3.1b Unità territoriale organiche elementari – quadrante SE scala 1:10.000
- Tav. 3.1c Unità territoriale organiche elementari – quadrante SO scala 1:10.000
- Tav. 3.1d Unità territoriale organiche elementari – quadrante NO scala 1:10.000

Cataloghi. Paesaggi storici Centri abitati.

Valutazioni ambientali strategiche: Rapporto ambientale

Sintesi non tecnica.

Allegato I

Allegato II

Allegato III

- Costituiscono parte integrante degli elaborati del piano strutturale da approvare gli studi e le indagini idrauliche di supporto che si compongono del seguente gruppo di documenti:

Relazione Idrologico-Idraulica

Allegati Relazione Idrologico-Idraulica

- A-1_ Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Grilli
- A-2_ Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Basse di Caldana
- A-3_ Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. I Forni
- A-4_ Allegato modellazione idrologica U.T.O.E. Potassa
- A-5_ Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Grilli
- A-6_ Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Basse di Caldana
- A-7_ Allegato modellazione idraulica U.T.O.E I Forni
- A-8_ Allegato modellazione idraulica U.T.O.E Potassa

Tavole grafiche

U.T.O.E. Grilli

- Tav. 01-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni
- Tav. 02-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni
- Tav. 03-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni
- Tav. 04-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni
- Tav. 05-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni
- Tav. 06-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. Basse di Caldana

- Tav. 07-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni
- Tav. 08-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni
- Tav. 09-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni
- Tav. 10-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni
- Tav. 11-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni
- Tav. 12-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. I Forni

- Tav. 13-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni
- Tav. 14-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni
- Tav. 15-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni
- Tav. 16-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni
- Tav. 17-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni

- Tav. 18-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni

U.T.O.E. Potassa

- Tav. 19-Planimetria battenti di esondazione Tr30 anni
- Tav. 20-Planimetria battenti di esondazione Tr200 anni
- Tav. 21-Planimetria velocità di esondazione Tr30 anni
- Tav. 22-Planimetria velocità di esondazione Tr200 anni
- Tav. 23-Planimetria magnitudo idraulica Tr30 anni
- Tav. 24-Planimetria magnitudo idraulica Tr200 anni
- costituiscono parte integrante degli elaborati del piano strutturale da approvare gli elaborati e le indagini geologiche e geomorfologiche contenenti le carte della geologia, della litotecnica, dell'idrogeologia, della geomorfologia, della pericolosità geologica e idraulica che si compongono del seguente gruppo di documenti:

Relazione geologico tecnica

- Tav. 1.01 Carta Geologica quadrante (NE)
- Tav. 1.02 Carta Geologica quadrante (SE)
- Tav. 1.03 Carta Geologica quadrante (SO)
- Tav. 1.04 Carta Geologica quadrante 8NO)
- Tav. 2.01 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (NE)
- Tav. 2.02 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SE)
- Tav. 2.03 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SO)
- Tav. 2.04 Carta Litotecnica e dei dati di base quadrante (SE)
- Tav. 3.01 Carta Idrogeologica quadrante (NE)
- Tav. 3.02 Carta Idrogeologica quadrante (SE)
- Tav. 3.03 Carta Idrogeologica quadrante (SO)
- Tav. 3.04 Carta Idrogeologica quadrante (NO)
- Tav. 4.01 Carta Geomorfologica quadrante (NE)
- Tav. 4.02 Carta Geomorfologica quadrante (SE)
- Tav. 4.03 Carta Geomorfologica quadrante (SO)
- Tav. 4.04 Carta Geomorfologica quadrante (NO)
- Tav. 5.01 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (NE)
- Tav. 5.02 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (SE)
- Tav. 5.03 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (SO)
- Tav. 5.04 Carta delle aree a pericolosità geologica quadrante (NO)
- Tav. 6. Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante 1: 25.000
- Tav. 6.01 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (NE)
- Tav. 6.02 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (SE)
- Tav. 6.03 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (SO)
- Tav. 6.04 Carta delle aree a pericolosità idraulica quadrante (NO)

5. di prendere altresì atto del rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione, ing. Francesca Tosi, redatto il 29 giugno 2022, ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 ed aggiornato alla presente fase di approvazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 7);

6. di dare mandato all'Area III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) affinché la presente deliberazione, comprensiva dei relativi allegati:

- sia trasmessa alla Regione Toscana e ai competenti organi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al fine di concludere il procedimento di conferenza paesaggistica per la verifica di conformazione del presente piano strutturale al piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano Paesaggistico;
- sia trasmessa ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 19, comma 6 della stessa legge;
- sia altresì pubblicata sul sito web del Comune nella apposita sezione, ai sensi e per

gli effetti dell'articolo 39, comma 1, lettera a) e comma 3, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

7. di dare inoltre mandato all'Area III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) affinché sia pubblicato sul BURT l'avviso di approvazione ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, nel rispetto delle tempistiche previste dalle disposizioni regionali in materia, nonché l'avviso ai sensi dell'articolo 28, comma 1 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, dandone comunicazione all'autorità competente;

8. di individuare il responsabile del procedimento nella persona del Responsabile dell'Area III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio), architetto Giampaolo Romagnoli;

9. di dare atto che la presente delibera è composta dagli allegati così come sopra indicati;

10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo pretorio, ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 22/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO STRUTTURALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 19, DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65, ADOTTATO CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 APRILE 2020, N. 8 E TENUTO CONTO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MARZO 2021, N. 12 E DEL 9 AGOSTO 2021, N. 41 DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E AI CONTRIBUTI PERVENUTI

SERVIZIO: AREA LLPP E MANUTENZIONI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Gavorrano, 22-07-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GIAMPAOLO ROMAGNOLI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione;

Con votazione riportante n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (Maule, Scapin e Signori) espressi dai 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RISCONTRATA l'urgenza;

Con ulteriore votazione riportante n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (Maule, Scapin e Signori) espressi dai 10 consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto

**Il Presidente
BIONDI ANDREA**

**Il Segretario Comunale
FUGAZZOTTO VIVIANA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune Gavorrano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.
